

# Sanità, assunzioni e precariato Sit in della Cgil sotto la Regione

di **Rosario Di Raimondo** *• a pagina 9*

## Assunzioni, risorse, precariato sit in della Cgil sotto la Regione

Virus, ieri altri 1.818  
casi. Allarme sangue,  
donazioni in calo  
Campagna dell'Ausl

di **Rosario Di Raimondo**

«Bene gli accordi firmati, ma ora bisogna mantenere le promesse». Il sindacalista Gaetano Alessi stamattina sarà sotto la sede della Regione in viale Aldo Moro. Con lui la Funzione pubblica della Cgil di tutta l'Emilia-Romagna, «che si mobilita per la sanità» e «per chiedere più risorse per la salute, più assunzioni, la stabilizzazione dei precari e l'aumento dei fondi per scongiurare il calo dei salari dei dipendenti».

Il mondo della sanità scende dunque in piazza mentre sugli ospedali pesano le liste d'attesa e la mancanza di personale e i direttori delle Ausl hanno a che fare con i problemi di bilancio: «Su quei fondi non possiamo mollare o siamo con l'acqua alla gola», ha detto l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini venerdì scorso, riferendosi ai 400 milioni di rimborsi per le spese Covid attesi dal Governo, che risolverebbero un bel po' di problemi.

Intanto i rappresentanti di medici e infermieri si mobilitano. Non solo la Cgil. Anche la Cisl nei giorni scorsi ha fatto sentire la sua voce annunciando un presidio mentre la Uil, domani, durante il suo congresso regionale, parlerà dei problemi della sanità: «Le necessità di dare risposte celeri ai cittadini e di recupe-

rare le inaccettabili liste di attesa per visite, prestazioni diagnostiche e interventi chirurgici sono sotto gli occhi di tutti, ma al momento la Regione sembra non avere compreso che il vero valore aggiunto della nostra sanità è rappresentato dal personale», dice il segretario generale Uil Fpl Paolo Palmarini.

Mentre gli ospedali lavorano per recuperare su visite, esami e interventi rimasti indietro, nell'ultima settimana il Covid ha ricominciato a crescere, pur senza creare grossi problemi. Ieri 1.818 casi su 9 mila tamponi (quasi il 20%), 28 pazienti ricoverati in terapia intensiva (+1) e 658 nelle degenze ordinarie (+8). Una vittima a Rimini.

A Bologna c'è un'altra emergenza: calano le donazioni di sangue, un bene prezioso per le emergenze e per gli interventi chirurgici. Per questo l'Ausl, in collaborazione con le associazioni Avis e Fidas, da oggi al 18 giugno lancia la campagna "Io ti racconto che dono con un amico" per portare più persone nei centri. In questi giorni sarà possibile chiamare le sedi di Avis e Fidas per prenotare la propria donazione e quella di un amico. Nei primi quattro mesi del 2022 si registra un calo del 7% delle unità raccolte (16.642 unità nel 2021 rispetto a 15.548 nel 2022). Recuperare gli interventi chirurgici ri-

masti indietro «è una sfida che si può vincere solo con il sostegno dell'intera comunità dei donatori di sangue», dice il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon. Un appello alla donazione è stato lanciato anche dal sindaco Matteo Lepore.

### ▲ La protesta

Oggi, dalle 10, sotto la sede della Regione in viale Aldo Moro la Cgil scende in strada per la sanità

la Repubblica  
Cronaca di Bologna  
13 giugno 2022